

NUOVO REGOLAMENTO INTERNO
DELL' "ASSOCIAZIONE
CUOR DI PELO RESCUE BASSOTTI"

GENNAIO 2019

Indice

TITOLO I Premessa

TITOLO II Organizzazione interna

TITOLO III Servizio volontario e servizio stallanti

TITOLO IV Codice deontologico per soci e volontari

TITOLO V Personale dipendente e collaboratori

TITOLO VI Servizi e progetti

TITOLO I – Premessa

ART. 1

In base a quanto previsto dallo Statuto, l'Assemblea dei soci emana il presente Regolamento Interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Associazione.

ART. 2

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri sia dei soci che delle persone che a qualsiasi titolo operano in nome e per conto dell'Associazione.

Allo stesso modo, il presente Regolamento individua ruoli e compiti del personale volontario al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Il Regolamento Interno è proposto dal Consiglio Direttivo, riunito secondo le modalità indicate dallo Statuto.

Questo Regolamento non ha effetto retroattivo. Parimenti dicasi per tutti quegli articoli, emendamenti o aggiunte che verranno effettuati a procedere dall'approvazione del Regolamento stesso.

Il Regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

ART. 3

L'Associazione Cuor di pelo non ha scopo di lucro, è apolitica, aconfessionale e persegue esclusivamente il fine della solidarietà sociale, promuovendo, sostenendo, e/o realizzando progetti volti a valorizzare la natura e l'ambiente.

ART. 4

ASSOCIAZIONE CUOR DI PELO RESCUE BASSOTTI

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'Associazione, ai fini di un maggior chiarimento in merito a quanto previsto nello Statuto, può svolgere le seguenti attività:

- Promuovere, sostenere e realizzare la raccolta di fondi, di attrezzature, di beni e di ogni materiale utile al sostegno delle iniziative che l'Associazione svolge nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale senza scopo di lucro;
- Curare pubblicazioni per illustrare ed informare tutti coloro che, oltre ai soci, desiderano approfondire il rapporto con l'Associazione e le sue attività;
- Promuovere, sostenere manifestazioni culturali, rassegne, incontri, convegni, manifestazioni, anche in ambito scolastico, volti a promuovere e sensibilizzare i cittadini alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, o comunque a prevenire tutte le cause dirette ed indirette che possono inficiare la salute pubblica;
- Valorizzare e tutelare l'ambiente urbano, extraurbano e naturale, rendendolo più fruibile e vivibile, tutelando la salute e la sicurezza pubblica e migliorando la qualità della vita attraverso campagne di sensibilizzazione e materiale illustrativo;

A supporto delle attività di solidarietà sociale di cui sopra, l'Associazione si propone di svolgere ulteriori attività direttamente connesse alle attività istituzionali.

Le predette attività, di seguito elencate, sono considerate necessarie e utili al raggiungimento delle finalità statutarie:

- a) Organizzazione di convegni ed eventi informativi sul tema di cui al presente oggetto sociale e di eventi di promozione delle attività dell'associazione, in particolare presso le scuole, gli enti pubblici e luoghi pubblici (parchi). In particolare, l'associazione intende promuovere una "Stra-canina", corsa a scopo benefico con tutti i bassotti della città e incontri divulgativi presso le scuole al fine di migliorare il rapporto cane-bambino;
- b) Organizzare degli incontri con educatori cinofili specializzati in pet-therapy o in problematiche comportamentali dei cani;
- c) Diffondere la pet-therapy come terapia per aiutare gli uomini che si trovino in situazioni di disagio, in ospedali, carceri, centri di sostegno per ragazze madri, tossicodipendenti, ragazzi vittime di bullismo. Un uomo che si relaziona con un cane è sicuro di non essere giudicato né valutato: il cane non ti volterà mai le spalle anche se hai commesso qualcosa di grave o stai soffrendo;

- d) Collaborare con gli enti pubblici e con altre associazioni al fine della realizzazione di progetti che abbiano quale obiettivo la diffusione degli scopi dell'associazione;
- e) Qualsiasi altra attività accessoria per natura a quelle istituzionali, in quanto integrativa delle stesse. A titolo di esempio, si considerano attività strutturalmente funzionali a quelle istituzionali, sotto l'aspetto materiale, la vendita di oggetti di modico valore in occasione di campagne di sensibilizzazione, la preparazione di personale specializzato da utilizzare esclusivamente all'interno dell'organizzazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche.

Resta inteso che è fatto espresso divieto agli amministratori di svolgere attività diverse da quelle previste dallo statuto ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e previste nel presente Regolamento.

In merito alle attività dell'Associazione, si precisa inoltre quanto segue:

- 1) L'Associazione pubblica sulle proprie pagine appelli di altre associazioni solo dopo aver constatato la veridicità sia dell'ente che del messaggio.
- 2) L'Associazione non pubblica né pubblicizza raccolte fondi di altri enti e/o associazioni.
- 3) L'Associazione non sostiene bassotti in difficoltà di privati, ma solo quelli intestati all'Associazione.
- 4) L'Associazione, in caso di erogazioni liberali significative, si impegna a ringraziare il donante cedendo beni di modico valore realizzati da volontari o donati direttamente da soci/volontari/sostenitori/simpatizzanti.

TITOLO II – Organizzazione Interna

ART. 5- ORGANIZZAZIONE INTERNA

ASSOCIAZIONE CUOR DI PELO RESCUE BASSOTTI

Al fine di consolidare un'organizzazione interna che garantisca continuità, efficacia ed efficienza dei servizi e dei progetti dell'Associazione, l'Associazione stessa ha istituito le seguenti figure di riferimento, le cui mansioni sono indicate nello Statuto:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente.

All'interno del Consiglio Direttivo, sono nominati:

- Il Vicepresidente;
- Il Segretario;
- Il Tesoriere.

Il consiglio direttivo riconosce la qualifica di socio onorario a coloro (persone fisiche/imprese/società/enti) che si sono distinti per attività/sostegni economici qualificati a favore dell'associazione. Il socio onorario rimane tale fino a decisione contraria del consiglio direttivo ed è esonerato dal versamento della quota associativa.

Art. 6 – VICEPRESIDENTE

- Sostituisce il Presidente in caso di assenza.

ART. 7 – SEGRETARIO

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- Provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del Libri sociali: [Libro degli Associati](#), [Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci](#); [Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione](#).
- Provvedere al disbrigo della corrispondenza;

ART. 8 – TESORIERE

- E' incaricato della gestione contabile e amministrativa;
- Provvede alla tenuta della prima nota da consegnare allo studio commercialista;
- Provvede alla sistemazione e consegna allo studio dei documenti contabili e fiscali;
- [Cura la conservazione dei documenti contabili e fiscali](#).
- Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

ART. 9 – CONSIGLIO DIRETTIVO

ASSOCIAZIONE CUOR DI PELO RESCUE BASSOTTI

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente in carica coadiuvato nella redazione dei verbali dal Segretario.

Qualora fosse assente il Presidente del Consiglio Direttivo, la riunione viene presieduta dal Vicepresidente.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo debbono partecipare alle riunioni e in caso di assenza devono giustificarsi con anticipo di 24 ore, inoltre hanno l'obbligo di partecipare attivamente alle attività intraprese dall'Associazione.

Nei casi di accumulo di più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, o mancata partecipazione attiva alle attività intraprese dall'Associazione si è soggetti a diffida, da parte del Consiglio Direttivo.

Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Consiglio Direttivo la facoltà di procedere alla radiazione dall'incarico.

In tal caso il Consiglio surroga il Consigliere con il primo dei non eletti.

Il/I Consigliere/i così nominato/i rimarranno in carica fino alla naturale scadenza del consiglio.

Se non vi fosse nessun primo eletto, il Presidente provvederà alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo consigliere.

I membri del Consiglio, consapevoli della serietà delle riunioni, sono tenuti a non divulgare notizie e fatti emersi. Questo divieto vale per tutte le persone eventualmente presenti.

La validità della riunione si ha con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri, ivi incluso il Presidente (o il Vicepresidente).

Nei casi di impedimento o di impossibilità a partecipare al Consiglio non è possibile delegare un altro Consigliere.

Un membro facente parte delle cariche sociali dell'Associazione decade se ottiene un incarico politico di qualsiasi livello.

Il consiglio direttivo ha l'obbligo di mantenere il segreto dei nominativi delle persone o enti che cedono un bassotto all'Associazione.

ART. 10 – CARICHE GESTIONE RESCUE BASSOTTI

RESPONSABILE RESCUE E COLLABORATRICE. La responsabile rescue individua, tra i questionari pervenuti, l'adottante che secondo lei ritiene più idoneo per il bassotto in questione.

Sottopone al consiglio direttivo e alla collaboratrice del rescue la scelta della famiglia.

Il consiglio, in collaborazione con la responsabile e la collaboratrice, approva l'aspirante adottante individuato.

A seguito di approvazione, la collaboratrice telefona alla famiglia comunicando la decisione del consiglio.

La responsabile in collaborazione con la collaboratrice del rescue, individua la volontaria idonea sul territorio di residenza della famiglia per sottoporre la famiglia stessa a colloquio conoscitivo di preaffido presso la loro abitazione.

La volontaria, dotata di tesserino di riconoscimento, si reca a casa della famiglia e, a seguito di disamina, predispone una relazione scritta che invierà tramite mail alla responsabile del rescue.

La responsabile del rescue, a seguito di disamina della relazione della volontaria, comunica al consiglio direttivo e alla collaboratrice il contenuto della relazione.

Il consiglio prende atto del contenuto della relazione.

La collaboratrice inizia l'iter di adozione e le fasi di incontro tra il cane e la famiglia.

Il cane viene consegnato provvisto di microchip, libretto sanitario, passaporto, copia di tutti gli esami effettuati e sterilizzato.

La famiglia, a seguito dell'ingresso del cane, rimane in contatto con la responsabile e la collaboratrice per l'evoluzione dell'adozione.

Decorsi almeno 30 giorni dall'ingresso del cane in famiglia, se l'adozione va a buon fine (nel periodo di prova l'associazione rimane proprietaria a tutti gli effetti), la responsabile comunica al presidente l'esito positivo dell'iter.

A conclusione, il presidente provvede al passaggio di proprietà effettivo del cane alla famiglia presso l'asl di zona.

Art. 11 – ORGANIGRAMMA

A completamento dell'organizzazione interna, vengono stabiliti i seguenti ulteriori compiti:

- **Presidente:** intrattiene i rapporti con i soci e i contatti istituzionali. Aggiorna il sito e cura i rapporti con i social;
- **Vicepresidente:** si occupa della redazione e aggiornamento dei Libri sociali;
- **Segretaria/o:** si occupa di comunicazione e attività connesse alle attività istituzionali (esempio: vendita gadget in occasione di eventi);
- **Tesoriere:** gestisce la prima nota cassa e banca e intrattiene i rapporti con il commercialista, insieme al presidente e al vicepresidente.

ART. 12– ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI

Per le elezioni delle cariche sociali, il Consiglio Direttivo comunica ai soci l'avviso.

L'eventuale candidatura per l'elezione a una carica sociale va comunicata per iscritto in formato cartaceo o per e-mail alla sede sociale.

Nelle candidature per le cariche sociali non sono ammessi i Soci che non sono in regola con i pagamenti, o che posseggano, al momento dell'invio della candidatura, un incarico politico a qualsiasi livello.

ART. 13 – I SOCI

Sono previste, oltre al socio ordinario, le seguenti categorie di soci:

- **SOCIO FONDATORE**

Sono Soci Fondatori le persone che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo.

Il presidente fondatore, per l'impegno profuso, le risorse personali ed economiche impiegate per la nascita, l'avviamento e l'evoluzione dell'associazione, ha il diritto a vita di visionare tutte le entrate e le uscite e ha altresì il diritto di visionare il bilancio, sottoconti e documenti allegati al bilancio. E' compito pertanto del consiglio direttivo di mettere a disposizione i documenti sopra indicati a richiesta del presidente. Il presidente fondatore, a seguito di disamina, ha diritto di esporre le proprie considerazioni all'assemblea dei soci.

- **SOCIO SOSTENITORE**

E' colui che contribuisce sia economicamente che con partecipazione attiva alle finalità dell'Associazione.

- **SOCIO ONORARIO**

E' colui che contribuisce in maniera significativa all'Associazione.

Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali doveri. I soci sostenitori e i soci benemeriti, in quanto contributori continuativi a livello economico dell'Associazione, sono dispensati dal versamento della quota annuale.

I requisiti per essere accolti come soci sono i seguenti:

- ✓ Essere in possesso dei seguenti requisiti: onestà, correttezza, rigore morale;
- ✓ Aver compiuto 18 anni;
- ✓ Aver compilato e sottoscritto la domanda di adesione, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità e della tessera sanitaria non scadute;
- ✓ Non essere iscritto all'albo dei cacciatori.

L'adesione all'Associazione è da considerarsi a tempo indeterminato. I soci sono comunque tenuti al versamento della quota associativa entro il 31 dicembre di ogni anno.

Si stabilisce che i soci che si iscriveranno per la prima volta all'Associazione dal primo di ottobre saranno subito considerati soci anche per l'anno successivo e pertanto la quota associativa versata sarà considerata quota dell'anno in corso e dell'anno successivo.

ART. 14 – PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

I soci che non provvedono al versamento della quota entro il 31 dicembre di ogni anno, saranno invitati dal Consiglio direttivo a provvedere al versamento entro il 31 gennaio. Decorso tale termine, i soci che non abbiano provveduto al versamento saranno considerati dimissionari e verranno cancellati dal Libro dei Soci. In caso di successiva richiesta di adesione da parte dei soci dimissionari (a partire quindi dal primo febbraio) si applicano le regole previste per l'ammissione del socio, compreso il versamento della quota di iscrizione. I soci che non provvedono al versamento della quota entro il 31 dicembre verranno cancellati dal Gruppo Facebook, in quanto gruppo riservato ai soci in regola con il versamento della quota associativa.

L'esclusione e la sospensione dalla qualità di socio seguono le seguenti fasi:

- 1) Il Consiglio direttivo, al suo interno, delibera la proposta di esclusione o sospensione;
- 2) Il Consiglio direttivo convoca l'Assemblea dei soci;
- 3) L'Assemblea dei soci delibera in merito alla causa di esclusione o sospensione. La decisione dell'Assemblea è inappellabile.

La qualità di socio si perde per:

- ✓ Dimissioni, decesso o esclusione;
- ✓ Mancato pagamento della quota sociale entro il 31 dicembre.
- ✓ Svolgimento di attività incompatibili con quelle dell'Associazione o comportamento contrastante con gli scopi e lo stile dell'Associazione. Nel caso in cui il comportamento del socio in contrasto con lo stile dell'Associazione o con le norme del corretto vivere civile

ASSOCIAZIONE CUOR DI PELO RESCUE BASSOTTI

avvenga sui social all'interno del gruppo soci, il Consiglio direttivo può disporre immediatamente l'allontanamento del socio dal gruppo soci, in attesa della decisione da parte dell'Assemblea dei soci.

- ✓ Inottemperanza alle disposizioni Statutarie e al Regolamento Interno dell'Associazione;
- ✓ Assenza ingiustificata a tre Assemblee consecutive.

Il socio che viene espulso a seguito di decisione da parte dell'Assemblea dei soci non potrà più essere riammesso nell'Associazione e pertanto non potrà più avanzare domanda di ammissione.

Costituisce causa di **esclusione** anche

- a. La sentenza di condanna per delitti contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale;
- b. L'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato alle stesse sostanze stupefacenti e l'alcolismo;
- c. L'essere dediti a qualsiasi forma di pedofilia e/o l'aver riportato qualsiasi condanna per reati connessi;
- d. L'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso;
- e. Una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità agli scopi dell'Associazione o alla sua azione;
- f. Una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli Enti presso i quali vengono esercitate le attività;
- g. Formare un'Associazione con le stesse finalità;
- h. L'utilizzo dei fondi devoluti all'Associazione senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- i. Utilizzo dei tesserini o altro materiale riconducibile all'Associazione al di fuori delle attività svolte da essa e comunque senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo;
- j. La mancata partecipazione – ingiustificata e perpetuata nel tempo – alle attività intraprese dall'Associazione.

In merito a quest'ultimo aspetto, la posizione del socio verrà valutata singolarmente, in quanto è principio consolidato all'interno dell'Associazione che ciascun socio collabora e partecipa in base alle proprie disponibilità.

Costituisce causa di **sospensione**:

- a. una qualsiasi misura di sicurezza;

Costituiscono causa di **esclusione e/o sospensione**:

- a. Ogni iniziativa locale presa dal Socio o un gruppo di Soci senza aver prima chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo della sede centrale;
- b. Raccogliere fondi senza aver chiesto l'autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

ART. 15 - DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci volontari in organico presso l'Associazione hanno il dovere di:

1. Prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando e accettando i principi dello Statuto ed il Regolamento interno dell'Associazione;
2. Sottoscrivere la quota associativa annua entro il 31 dicembre di ogni anno;
3. Evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione;
4. Evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature dell'Associazione;
5. Impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione, secondo il programma ed il calendario stabiliti dall'Associazione;
6. Accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo;
7. Mantenersi informati sulle attività dell'Associazione usando luoghi e tempi previsti;
8. Osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio;

9. Prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari, dei Soci, dei Responsabili e del Consiglio Direttivo, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone che pregiudichino i diritti e le libertà personali;
10. Riferire al Consiglio Direttivo tutte le problematiche incontrate nello svolgimento del servizio al fine di contribuire al continuo miglioramento delle attività dell'Associazione;
11. Prestare la propria attività attivamente rispettando ed accettando le delibere del Consiglio Direttivo;
12. Rispettare il Codice Deontologico;
13. Se Stallanti, rispettare le norme stabilite;
14. Usare il decoro sui social ed evitare pubblicazioni personali.
15. Non divulgare a terzi gli argomenti trattati all'interno dell'Associazione. L'Associazione stessa, a mezzo dei suoi organi preposti, provvede, in base al principio della trasparenza e della chiarezza, a diffondere le notizie dell'Associazione.

ART. 16 – QUOTA SOCIALE

Ogni Socio è tenuto al versamento di una quota associativa fissata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Essa è annuale.

I Soci che non sono in regola con i pagamenti delle quote sociali perdono la qualità di soci.

Quote di adesione:

SOTTOSCRIZIONE	QUOTA
Socio ordinario	€ 20,00
Socio sostenitore	€ 50,00
Socio fondatore	€ 50,00

Il socio onorario, in virtù del continuo impegno profuso a vantaggio dell'Associazione, non è tenuto al versamento della quota annuale.

Il socio ordinario e il socio sostenitore, nel caso in cui si trovassero in condizioni di invalidità totale, supportata da idonea documentazione, pagheranno la quota ridotta al 50% e pertanto le quote saranno le seguenti:

socio ordinario: euro 10,00

socio sostenitore: euro 25,00

TITOLO III – Servizio volontario e servizio stallanti

ART. 17 – DIRITTI DEL VOLONTARIO

Tutti i Volontari godono dei diritti stabiliti dal presente Regolamento.

L'Associazione individua quei volontari che, spontaneamente e a titolo gratuito, si prendono cura di cani in difficoltà. Il Consiglio direttivo accredita i predetti volontari. A questo proposito, l'Associazione potrà donare beni in natura (cibo per cani, vaccini, antiparassitari, ausili ortopedici per cani) ai volontari accreditati.

ART. 18 – DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE DI SERVIZIO

Ogni Volontario ha diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dall'Associazione.

I rimborsi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente dietro presentazione dei giustificativi di spesa riconducibili direttamente alle attività per cui il Volontario ha prestato la propria opera.

Ogni spesa dovrà inoltre essere stata preventivamente concordata con il Consiglio Direttivo, pena la rinuncia al diritto di rimborso.

ART. 19 – VOLONTARIO/SOCIO STALLANTE. ADOZIONE

I Volontari e i Soci che prestano la loro opera in qualità di **stallanti** sono tenuti al rispetto delle seguenti regole:

- Definizione di stallante: è stallante il Socio e/o il Volontario che si prende cura del cane fino al momento dell'adozione;
- Detenzione: i cani vengono dati agli stallanti in detenzione;
- Doveri degli stallanti:
 - ✓ Gli stallanti si prendono cura del cane nel periodo della detenzione.
 - ✓ Hanno l'obbligo di avvisare tempestivamente l'Associazione in caso di malore del cane e/o in caso di spostamenti dell'animale anche per brevi periodi.
 - ✓ Gli stallanti non possono disporre del cane in maniera autonoma.
 - ✓ L'Associazione provvede alla fornitura di cibo e medicinali.
 - ✓ In caso di spese sostenute dallo stallante, si applica la normativa di cui all'articolo 17 del presente Regolamento.

ADOZIONE:

I bassotti dell'Associazione vengono mandati in adozione solo dopo averli sottoposti ad esami di routine, sterilizzati, vaccinati, chippati, muniti di passaporto e antirabbica.

L'Associazione è a tutt'oggi attrezzata per operare sui cani di piccola taglia, in particolare i cani bassotto (razza bassotto tedesca o simil bassotto).

ART. 20 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Consiglio Direttivo può emanare provvedimenti disciplinari nei confronti del Volontario e/o del Socio Stallante che risultasse inadempiente al presente Regolamento.

I provvedimenti disciplinari prevedono:

ASSOCIAZIONE CUOR DI PELO RESCUE BASSOTTI

- a. Richiamo verbale, nel caso di inadempienze giudicate di lieve entità;
- b. Richiamo scritto, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare verbalmente e senza esito l'interessato;
- c. Sospensione temporanea dal servizio, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare in forma scritta e senza esito l'interessato: il periodo di sospensione dal servizio è stabilito dal Consiglio Direttivo in base al giudizio sulla gravità delle inadempienze di volta in volta riscontrate;
- d. Sospensione a tempo indeterminato, nel caso di inadempienze gravi e lesive dello spirito associativo e dei principi sanciti dallo Statuto Sociale, che comporta la perdita dello status di Socio.

Per tutti i provvedimenti disciplinari è il Consiglio Direttivo a deliberare, entro 60 giorni dalla segnalazione, l'entità della sanzione e a darne comunicazione in forma scritta all'interessato, con modalità che ne comprovino l'avvenuto ricevimento.

ART. 21 – RISPETTO DEL REGOLAMENTO E DEL CODICE DEONTOLOGICO

L'attività del Volontario e del Socio è regolata dal Codice Deontologico e dal presente Regolamento.

Il Volontario e il Socio si assumono personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto stabilito dai predetti atti.

ART. 22 – COPERTURA ASSICURATIVA

Il Volontario e il Socio godono, durante lo svolgimento della loro attività a servizio dell'Associazione, di una copertura assicurativa.

In caso di sinistro egli deve presentare all'Associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza.

L'inizio dell'operatività del Volontario e del Socio è subordinata alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

ART. 23 - FORMAZIONE DEI VOLONTARI E DEI SOCI CHE PRESTANO SERVIZIO

Tutti i Soci che prestano servizio a favore dell'Associazione e i Volontari devono obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione e relativi alle attività da essa svolte.

Titolo conseguito: Attestato di frequenza.

L'Attestato di frequenza verrà rilasciato solo a coloro che avranno partecipato almeno al 90% delle ore previste.

Solo i Soci e i Volontari che hanno acquisito l'attestato di frequenza possono svolgere le attività dell'Associazione.

TITOLO IV – Codice Deontologico per Soci e Volontari

ART. 24 – CODICE DEONTOLOGICO

Il Socio

- a. rispetta gli animali;
- b. dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi;
- c. non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Associazione legalmente costituita;
- d. usa un atteggiamento educato e rispettoso e un linguaggio, anche sui social, rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari;
- e. agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito nel quale agisce l'Associazione;

- f. collabora con gli altri Soci;
- g. se formato dalla nostra Associazione, offre il suo servizio gratuitamente;
- h. evita pettegolezzi. Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle riunioni associative;
- i. Per scelta non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'Associazione.

- j. partecipa attivamente alla vita dell'Associazione, prendendo parte alle riunioni , nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo;
- k. rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il Regolamento dell'Associazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato;
- l. pubblica a titolo gratuito gli eventi, le raccolte fondi, gli appelli, autorizzati dal consiglio direttivo sui social.

TITOLO V – Personale dipendente e collaboratori

ART. 25 - PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

L'Associazione potrà avvalersi di personale dipendente al fine di qualificare e specializzare l'offerta dei servizi dell'Associazione.

ART. 26 - CONTRATTO DI RIFERIMENTO

L'Associazione, per assumere del personale dipendente, adotta come riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Enti aventi finalità analoghe, al quale si rimanda per ogni norma non espressamente contemplata nel presente Regolamento.

ART. 27 – COLLABORATORI

Inoltre, l'Associazione potrà avvalersi di collaboratori e/o professionisti esterni al fine di garantire la corretta gestione dei servizi e la loro continuità nel tempo.

ART. 28 – DIRITTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEI COLLABORATORI

I diritti del personale dipendente e dei collaboratori sono enunciati nelle normative di contrattazione Collettiva e nelle leggi nazionali e regionali che regolano i rapporti di lavoro, alle quali si rimanda.

ART. 29 – DOVERI DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEI COLLABORATORI

Fatti salvi i doveri previsti all'interno delle normative di Contrattazione Collettiva e delle leggi nazionali e regionali che regolano i rapporti di lavoro, l'Associazione, vista la particolarità del tipo di lavoro svolto e tenuto presente lo spirito che deve muovere l'intera compagine associativa, nel nome dei valori fondanti lo Statuto Sociale riterrà grave omissione e/o comportamento grave ognuna delle seguenti casistiche:

- a. Comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolano la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione;
- b. Mancato rispetto dell'espletamento delle mansioni concordate;
- c. Assenza ingiustificata ai momenti di formazione;
- d. Reiterata incuria e/o danneggiamento volontario dei locali e della attrezzature messe a disposizione per l'espletamento delle proprie mansioni lavorative;

- e. Divulgazione sotto qualsiasi forma e modo, al di fuori dell'ambito associativo, di informazioni relative a fatti e persone di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio e per le quali l'Associazione impone sempre l'obbligo del segreto professionale;
- f. Divulgazione sotto qualsiasi forma e modo, al di fuori dell'ambito associativo, di informazioni riservate relative alla gestione dell'Associazione e alla progettazione dei servizi e delle attività;
- g. Comportamenti irrispettosi verso i colleghi, i Volontari, i Soci, i Responsabili e il Consiglio Direttivo, ovvero comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.

TITOLO VI – Servizi e progetti

ART. 30 – GRATUITA' DEI SERVIZI

L'Associazione, per la sua natura sancita dallo Statuto, opera sul territorio promuovendo le sue finalità che hanno nella gratuità uno dei principi fondanti.

ART. 31 - SERVIZI PER I SOCI

L'Associazione può altresì organizzare servizi destinati ai propri Soci che prevedano per questi ultimi una quota di iscrizione, finalizzata all'autofinanziamento delle attività promosse e/o al reperimento di fondi da reinvestire nello sviluppo di particolari progetti.

ART. 32 – UTILIZZO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO

Questo articolo regola l'utilizzo del proprio mezzo di trasporto per fini di servizio sia da parte dei Volontari e Soci che dei dipendenti e dei collaboratori. L'utilizzo del proprio mezzo di trasporto è consentito previa verifica dell'assoluta indisponibilità di altri mezzi di proprietà dell'Associazione e solo se concordato con il Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui per il Volontario, il Socio o il collaboratore sia necessario utilizzare il proprio mezzo, l'Associazione riconosce un rimborso chilometrico in base alle tabelle ACI.

Non può essere richiesto alcun rimborso per l'utilizzo del proprio mezzo ai fini del raggiungimento del luogo di lavoro, sia esso la sede associativa o altra sede di progetto, servizio, etc. ubicata nel limite dei 20 km di distanza dalla sede associativa.

ART. 33 - PULIZIA E DECORO DEI LOCALI E DELLA SEDE

Ogni Socio deve utilizzare la sede e le aree annesse solo per gli scopi statutari.

Per motivi di sicurezza, l'accesso alla sede ed alle aree annesse è riservato esclusivamente ai Soci iscritti.

Eventuali deroghe saranno disposte dal Presidente o da suo delegato.

Il Socio deve mantenere un comportamento educato e che non sia lesivo della dignità dell'Associazione ed alla persona altrui.

L'orario di apertura NON può essere generalizzato ma collegato al Servizio della normale attività.

Tutti i Responsabili devono avere cura di controllare che la sede sia sempre in ordine, pulita e funzionante, provvedendo a risolvere il malfunzionamento delle apparecchiature (interruttori, luci, rubinetti, serrature, etc.) ovvero segnalarlo al tecnico di competenza, chiedendo i riferimenti alla Segreteria dell'Associazione.

ART. 34 - ACQUISTI DI MATERIALE E ALTRE SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione dell'attività interna è demandata al Responsabile, che a tal fine si avvale dei singoli responsabili e/o referenti di progetto e della Segreteria dell'Associazione, rispettando quanto indicato nei budget dei singoli servizi e/o progetti già visionati e approvati dal Consiglio Direttivo.

Nel caso di spese non previste e di lieve entità (inferiori ai 100,00 euro) la spesa può essere effettuata previa autorizzazione del Presidente.

Nel caso di spese non previste che superino i 100,00 euro, è necessaria l'approvazione e la conseguente deliberazione del Consiglio Direttivo.

ART. 35 - PROGETTI FUTURI: RICONOSCIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, è stata abrogata la normativa sulle Onlus. La stessa rimarrà in vigore nel periodo transitorio e fino alla piena operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Entro quella data, l'Associazione sarà chiamata ad esprimersi in merito alla nuova qualificazione giuridica, in sostituzione della qualificazione "onlus".

L'Associazione presenta i requisiti legali e sostanziali per essere definita "associazione di promozione sociale" e pertanto, all'interno del Registro unico nazionale del Terzo settore, si iscriverà nella sezione "associazioni di promozione sociale".

L'Associazione, a completamento dell'iter, intende procedere per ottenere il riconoscimento e quindi dotarsi di un patrimonio a garanzia del corretto e completo soddisfacimento delle eventuali pretese di creditori.

L'Associazione, a partire dalla data di approvazione del presente Regolamento, si attiverà per destinare parte delle proprie entrate alla costituzione di un fondo indisponibile a garanzia della continuità dell'Associazione.

Art. 36 - NORMA DI RINVIO

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari.

Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente Regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio Direttivo.

Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile e dallo Statuto dell'Associazione il quale, quest'ultimo, in eventuali disaccordi ha maggiore priorità nei confronti del presente Regolamento.

Il presente Regolamento annulla e sostituisce i precedenti Regolamenti.



Ass. CUOR DI PELO ONLUS
RESCUE BASSOTTI
Via San Rainaldo, 23
20863 CONCOREZZO (MB)
Codice Fiscale n. 97843780582